

Anno Scolastico 2022-2023

Progettazione didattica

“Il filo... dei Legami”



Introduzione

"Un' antica leggenda cinese narra di un filo rosso del destino: dalla nascita tutti noi abbiamo attaccato un filo rosso alla caviglia, collegato a tutte le persone le cui vite sono destinate a toccarsi. Il filo può allungarsi o aggrovigliarsi, ma mai spezzarsi."

Con questa premessa comprendiamo quanto la nostra vita sia creata da un insieme di relazioni, a volte lunghe, a volte brevi, a volte molto importanti, altre volte aggrovigliate e complicate, ma ognuna di queste lascerà sempre "un nodo speciale" all'interno del nostro filo che ci condizionerà per tutta la vita.

Fin dalla nascita, quindi, un bambino crea delle relazioni: le prime figure con cui forma dei legami sono la mamma e il papà, per poi ampliarli durante la sua crescita.

Lo psichiatra John Bowlby si occupò di ricercare delle motivazioni intrinseche nelle relazioni che legano il bambino alla figura primaria, oltre quella della ricerca di cibo: il bambino attraverso questo attaccamento ricercava protezione, serenità, calore emotivo e sensibilità da parte della madre.

L'attaccamento sicuro permetterà al bambino di sviluppare un modello di se stesso come "degno delle cure che riceve" e creerà un modello degli altri come affidabili, disponibili e fonti di sostegno nel momento in cui ci sarà una richiesta di cura ed attenzione.

L'interazione del bambino con gli altri e con l'ambiente che lo circonda è di fondamentale importanza per il suo sviluppo sociale e cognitivo.

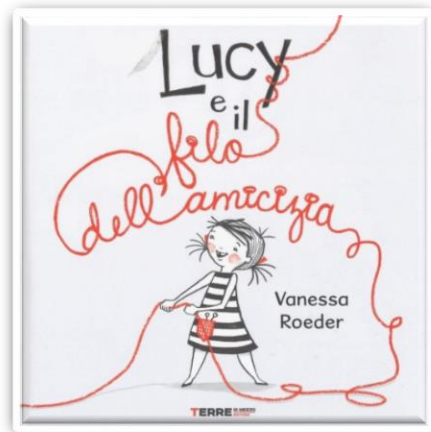
Il bambino si trova di fronte ad un suo simile: ha i suoi stessi bisogni e le sue stesse modalità di reazione. Dovrà quindi sviluppare nuove abilità sociali come ad esempio l'empatia, cioè la capacità di percepire i sentimenti delle persone con cui è in contatto e che permette di entrare in interconnessione con tutte le emozioni che l'altro sta provando.

Ma non solo, dovrà sviluppare le capacità cognitive che includono l'imitazione, il confronto sociale e la regolazione dei comportamenti e degli affetti.

È proprio grazie all'incontro con l'altro che il bambino imparerà a riconoscersi, nominando e gestendo le proprie emozioni.

Il nostro PROGETTO DIDATTICO

Lo sfondo integratore del Progetto didattico sarà, quindi, il "FILO", che accompagnerà i bambini per tutto l'anno scolastico.



I bambini, attraverso il FILO, avranno la possibilità di creare relazioni con i pari e con gli adulti, attraverso un cammino di vita e di apprendimento che non deve mai essere smarrito o lasciato, ma continuamente tenuto in mano allo scopo di guidare la buona pratica dell'imparare.

Il filo diventerà un oggetto mediatore: un vero e proprio "filo conduttore" leggerà tutte le attività con cui i bambini si approcceranno per tutto l'anno, partendo dall'accoglienza.

Ciascun bambino, quindi, diventerà il "Primo attore" della sua storia e annoderà il suo filo con le storie degli altri e con l'ambiente che lo circonda. Ciò gli permetterà di conoscersi, di crescere, di scoprire e differenziarsi.

Questo Filo, unisce passato e presente, crea emozioni, annoda relazioni, conduce il gioco, passa attraverso le stagioni e le feste, ma può anche essere inteso a livello didattico come il filo dei pensieri, il filo della narrazione, il filo che delimita le forme...

Aiutandoci con alcuni albi illustrati che affrontano diverse tematiche attraverso il filo, la Progettazione avrà una sola unità di apprendimento, perché l'obiettivo è quello di far vivere ai bambini un'esperienza didattica che segua un filo unico. Ovviamente può essere adattabile e modificabile nel corso dell'anno scolastico in relazione alle risposte e ai bisogni formativi dei bambini.

Tempi: Settembre- Giugno

Obiettivi generali:

- Vivere serenamente nell'ambiente scolastico
- Essere consapevole delle proprie identità
- Sviluppare rapporti di fiducia verso i pari e gli adulti
- Sviluppare atteggiamenti di apertura e condivisione dei propri vissuti
- Scoprire le diversità
- Esprimersi e comunicare attraverso il corpo
- Giocare individualmente e in gruppo in modo libero e guidato
- Esprimere pareri ed emozioni utilizzando il linguaggio del corpo
- Rispettare le norme del vivere comune
- Rispettare il proprio turno durante il dialogo con i compagni
- Assumere atteggiamenti di amicizia e di solidarietà



Obiettivi specifici:

- Usare in modo adeguato e creativo, giochi e materiali
- Riconoscere comportamenti positivi e negativi
- Ascoltare e rielaborare verbalmente un racconto
- Conoscere nuovi vocaboli attraverso i racconti proposti
- Arricchire il proprio lessico utilizzando in modo appropriato i nuovi vocaboli
- Inventare e drammatizzare brevi racconti
- Utilizzare in modo autonomo e creativo i diversi materiali
- Utilizzare la voce per produrre suoni e canzoni